

22 novembre 1968

e p.c. Don Francesco Angelicchio - SEBS  
S.E. Mons. Andrea Pangrazio - CHI  
S.E. Mons. Franco Costa - ACI  
S.E. Mons. Guglielmo Notolese - TARANTO

Care Don Francesco,

ho avuto la tua del 20 novembre con la quale mi comunichi di essere stato invitato da S.E. Mons. Notolese a riferire anche sulla situazione dell'ACSC in una riunione programmata per il 28 novembre p.v.; in vista di tale riunione mi chiedi una breve sintesi delle attività svolte al momento dall'ACSC e varie informazioni particolari.

Desidero assicurarti subito che sto provvedendo alla raccolta dei dati che mi chiedi e che saranno pronti in tempo utile per la suddetta riunione. Debbo aggiungere però che i dati richiedono una progettazione ed una interpretazione che solo chi conosce a fondo l'ACSC può dare, per non rischiare che sui dati stessi si fondino attese e orientamenti che la effettiva realtà associativa potrebbe deludere o rigettare.

Ti ho dato molte volte atto delle tue molteplici attività che ti hanno estraniato dall'ACSC e dalla sua vita; se personalmente sei più che giustificato, vorrai peraltro riconoscere che il seguire solo momentaneamente, episodicamente, le vicende e i problemi dell'ACSC non ti consente di esprimere una esatta e circostanziata valutazione e delle vicende e dei problemi della nostra Associazione.

Non posso quindi non preoccuparmi del formarsi di opinioni sull'Associazione, da parte dei Superiori Ecclesiastici, semplicemente sulla base di dati (quali quelli che mi chiedi) che non sempre parlano da soli, e delle integrazioni che tu potresti fornire in buona fede ma con inesatta conoscenza delle situazioni reali, le quali presentano complessità ed aspetti che ovviamente sfuggono a chi non vi è dentro.

Se, come ritengo, in coscienza non potrai fare a meno di convenire sulla giustizia di queste mie osservazioni, ti sarò grato se vorrai comportarti in conseguenza e dichiarare la tua idoneità solo parziale e riferire sulla situazione dell'ACSC, considerando la delicatezza del momento nel quale - come mi hai scritto il 29 ottobre scorso - sono stati avviati colloqui e studi per il riordinamento generale dell'Ufficio Nazionale e "dei suoi rapporti con le associazioni poste sotto la giurisdizione e la vigilanza dell'Episcopato Italiano".

Se che non sta a te, se i Superiori non lo ritengono utile ed opportuno, stabilire chi debba partecipare e riferire a certe riunioni, il Presidente dell'ACSC si tiene comunque a disposizione per eventuali notizie sull'Associazione.

Un fraterno saluto.

(Mons. Francesco Dalla Sarna)